



Il discorso, sempre lontano da orecchie indiscrete, si è protratto per ore ed ore. E emerso il problema «umano» della faccenda, ovvero la reazione di Fabbri alla notizia dell'avvenuto esonerato. Un tasto, questo che ha fatto pensare non poco il presidente. Non dimentichiamo che Rozzi è stato sempre convinto che cambiare conduzione tecnica a campionato iniziato non è un bene per la squadra. Stavolta però non ha potuto tenere conto di questa sua teoria. Le piccole frane, qualche volta, diventano...valanghe irrefrenabili, e mancano ancora tre partite alla fine del girone di andata. Il tempo per rimettere in sesto la baracca, indubbiamente c'è. Ma occorrono rimedi urgenti e...risolutori.

Il telefono in casa Rozzi ha continuato a squillare senza pause. Soprattutto i giornalisti a chiedere se «avevano già preso la decisione». Numerosi anche i tifosi che hanno cercato di apprendere le «ultime» dalla diretta voce del patron.

Al posto di Gibi Fabbri, Carlo Mazzone. Per tanti motivi e non solo perché era l'unico tecnico disponibile sulla piazza. Mazzone e l'Ascoli, l'Ascoli e Mazzone. Un vecchio mai dimenticato «amore» che si riaccende di nuovo.

Alla squadra occorre una scossa per riprendersi dal torpore in cui era caduta. Carlo Mazzone è l'uomo in grado di farlo. Costantino Rozzi questo lo sa.

Il 1980 è finito. Per l'Ascoli è stato un anno metà fallimentare (la classifica attuale è da retrocessione). Il 1981 dovrà essere l'anno della rinascita.



IL CURRICULUM DI CARLO MAZZONE

CARLO MAZZONE ha 43 anni, metà dei quali trascorsi ad Ascoli. Giunse, proveniente da Roma (dove aveva esordito in serie A disputando due gare) come rinforzo novembrino della stagione 59 - 60. Ha giocato in bianconero per una decina di anni, in serie C. Poi un brutto infortunio (frattura della gamba) lo costrinse ad anticipare i tempi del ritiro. Gli fu

additato dapprima l'incarico di osservatore, poi divenne allenatore dei ragazzi.

Quando l'allenatore Eliani fu esonerato, Costantino Rozzi chiamò Mazzone alla guida della prima squadra. Cominciò la grande ascesa dell'Ascoli culminata con la promozione in serie B, un clamoroso quarto posto al primo anno di professionismo e successivamente promozione in serie A nel campionato 73 / 74.

Sotto la guida di Mazzone l'Ascoli riuscì a salvarsi dalla retrocessione ma al termine del campionato (estate 75) Mazzone decise di lasciare il suo «vecchio amore» per passare alla Fiorentina. E stato allenatore dei viola per due campionati e mezzo (fu rilevato dal vice Mazzoni verso la fine della stagione 77 / 78). Nel 78 / 79 è passato alla guida del Catanzaro in serie A. Ci è rimasto un anno e mezzo. Nell'aprile dello scorso anno lasciò la panchina calabrese e fu sostituito dal vice Leotta.



Mazzone e Rozzi a colloquio nella sede bianconera

Degli attuali giocatori, soltanto quattro sono già stati con Mazzone: Scorsa, Perico, Mancini ed Anzivino. Inoltre Mario Colautti che lasciò capitano e ritrova vice allenatore.

Vetreteria Picena

Vetri
Cristalli
Specchi

di Serafini Antonio

via Perugia, 46 - Tel. 42201
Ascoli Piceno

Tende veneziane - Specchi da bagno

Infissi NAGO - Vetro cemento

LUCERNAI circolari, quadrati e rettangolari

Tutti i prodotti per l'edilizia

Cristalli di sicurezza VISARM E BLINDOVIS

Vetrare isolanti termiche CLIMAVIT - BIVER

Vetri UGLAS

POSATORE AUTORIZZATO

Saint Gobain